

Manifestazioni e assemblee si svolgeranno in tutti i comprensori

Sciopero di giovedì ampia mobilitazione

In provincia di Perugia i metalmeccanici si asterranno dal lavoro per otto ore - Ieri mattina assemblea alla SAI di Passignano - A Terni, Orvieto, Narni ed Amelia sono previsti cortei e comizi - Si astengono dal lavoro i commercianti



Una recente manifestazione contro l'aumento dei prezzi

PERUGIA - Di fronte alla minaccia di rincari del pane

Prezzi: misure del Comune Fornai: serrata da giovedì

Chiudono i forni in tutta la provincia - Giovedì riunione tra Giunta comunale e capigruppo - Appello ai consumatori perché evitino accaparramenti

PERUGIA, 22. I forni di Perugia restano chiusi da giovedì fino a tempo indeterminato. La serrata ad oltranza è stata decisa stasera dall'assemblea dei panificatori della provincia alla quale hanno pure partecipato i molini cooperativi e i forni industriali. L'assemblea si è svolta in un clima di tensione per la esasperazione a cui è giunta la categoria. Com'è noto, infatti, i costi di panificazione saranno ormai da tempo quelli del prezzo del pane fissato dal prefetto a 240 lire il Kg. dopo che il governo ha ormai rifiutato (anche se non ufficialmente) l'invio continuato di 30 mila quintali mensili di farina AIMA

a prezzo politico nella provincia di Perugia. L'inerzia in cui sono cadute le autorità prefettizie in quest'ultimo periodo ha poi aggravato la situazione che attende una soluzione da ben 4 mesi. La serrata a tempo indeterminato comunque appare un provvedimento sproporzionato e grave perché scarica sui consumatori colpe che non sono loro. Sul problema dei prezzi e della grave situazione economica si sciolse intanto una iniziativa al Comune. Giovedì infatti la Giunta e il capigruppo si riuniranno per esaminare le varie iniziative. Il Comune ha intenzione di fare un immediato esame dell'attuale livello dei prezzi per evitare speculazioni e aumenti indiscriminati. In questo clima inoltre si intende pure lanciare un appello ai consumatori perché evitino accaparramenti cospicui di beni di consumo che favorirebbero eventuali imboscamenti. Oltre a ciò la Giunta intende proporre alcune azioni concrete in direzione dell'occupazione giovanile. In questo quadro si intende rendere operanti immediatamente i 600 milioni previsti per il risanamento del centro storico. Inoltre si vuole favorire l'impiego della manodopera giovanile per le rilevazioni dei piani partecipativi mentre il Comune si occuperà di edilizia con contratti a termine e l'avviamento dei corsi d'abbigliamento CEE.

Per lo scioglimento dell'ente Valdichiana

Corciano: totale chiusura della DC

Nel momento in cui il gruppo consiliare di Bastia in sede di Consiglio Comunale si astiene sulla votazione di un documento per il passaggio dei poteri e delle funzioni dell'Ente Valdichiana alle Regioni Umbria e Toscana, la DC corcianese contrariamente al gruppo consiliare di Bastia, e di questo gruppo di Gubbio ed altri che hanno addirittura votato a favore, ha votato contro. Così come votava contro l'adesione del Consiglio Comunale alla manifestazione indetta dall'Alleanza Contadini, Federmezzadri ed UCI, per il 18 marzo per la città di 30 marzo a causa del maltempo. (Manifestazione che intende sviluppare una nuova politica agraria attraverso l'istituzione della Costituzione Contadina ecc.).

Anche nella seduta consiliare dei giorni scorsi, la DC non ha votato a favore della sua caratteristica di gruppo saldamente ancorato alla pregiudiziale anticommunistica. Sono state, da parte della DC, emesse tutte una serie di opere realizzate, di fronte a un programma sostenuto ed in programma. In conclusione si sa però che su circa un milione e mezzo di ettari solo 2.000 ne sono stati irrigati mentre gli ettari di terreno agricolo abbandonati sono in aumento costante. Per quanto poi riguarda il più o meno direttamente Corciano si da atto all'Ente in questione di aver costruito una strada che collega Mantignano con Pregego; solamente che la strada si è fatta solamente quando ormai nelle campagne non lavorava più nessuno, le fattorie sono adatte a villette abitate nel periodo estivo o a dimore, i campi e castagne, che impediscono la raccolta di funghi e castagne. Quando si parla di enti in questione, si fa riferimento a un ente che sempre una nuova. I coltivatori di Corciano conoscono, isolatamente dalla DC che, secondo l'intermento, quello della Cana, che a giudicare dal nome dovrebbe almeno occuparsi del fiume che attraversa il paese. A Terni: la manifestazione si articolò in un corteo che attraversò la città fino a Piazza dei Priori dove è previsto alle 11.30 il comizio di un dirigente nazionale della Federazione unitaria.

40 anni fa moriva Enrico Martinelli

(G.T.) Quarant'anni fa, in una cittadina mineraria del Belgio, il 24 marzo 1935 moriva Enrico Martinelli, uomo di guida di tante comuniste. Il compagno Martinelli, lo storico della politica, era stato a Spoleto e a Terni, in compagnia in Perugia e successivamente in Perugia partecipando alla vita ed alla organizzazione clandestina comunista ed antifascista internazionale. Enrico Martinelli, nella morte, ha lasciato un patrimonio di esperienze politiche ed organizzative che aveva fatto nel suo periodo militando nelle strutture politiche e sindacali delle m-

niere locali nelle quali lavorava. Braccato dai fascisti, emigrò clandestinamente all'estero e fu raggiunto dai suoi familiari che con lui dedicarono ogni energia alla lotta antifascista. Uno dei suoi figli, Zemanova, partecipo in guerra alla guerra antifascista e, rientrato in Italia, militò nella Resistenza cadendo eroicamente in Valcamonica nel 1944. I comunisti spoletini ricordando nel 40° Anniversario della morte Alessandro Martinelli, indicano a tutti i comunisti ed alle giovani generazioni il suo grande esempio di lavoratore, militante antifascista e comunista.

Si riunirà giovedì prossimo

Consulta per le donne e scuole materne al Consiglio regionale

All'odg anche le varianti ai piani regolatori di alcuni Comuni - Mercoledì si riunisce la 1ª commissione permanente

PERUGIA, 22. Il Consiglio regionale si riunirà in sessione straordinaria giovedì prossimo per tutto il giorno (con inizio alle ore 9.30) presso la sala consiliare della Provincia di Perugia. All'ordine del giorno una serie di questioni amministrative assai importanti. Saranno trattati anche temi non secondari sul terreno politico e culturale; tra questi assumono particolare evidenza gli stanziamenti per contributi a scuole materne, la consultazione regionale sui problemi della donna e gli interventi straordinari per la acquisizione pubblica di beni culturali e per la realizzazione di iniziative di promozione culturale. Tra le questioni di ordinaria amministrazione ha spiccato la discussione sulle varianti al piano regolatore dei comuni di Gualdo Tadino, di San Gelsino, di Perugia, di Assisi. All'ordine del giorno vi sono anche alcune interpellanze di natura politica, quelle riguardanti la riapertura della funicolare di Orvieto, la situazione odierna della diga di Corbara e la eventuale istituzione del nuovo comune di Taverne. Le ultime questioni poste all'odg sono molto importanti (per cui si prevede lo slittamento ad altra sessione). Esse sono infatti una mozione del consigliere del PSDI Domenico Fortunelli sullo stato dei servizi universitari e sull'università nel suo complesso, e la conferenza regionale giovanile sull'occupazione (la giunta presenterà per l'occasione un suo documento).

Nuove smentite alle accuse di inefficienza dei servizi sanitari a Perugia

I dati parlano chiaro: si può stare tranquilli

Dopo la risposta dell'assessore Marri, gli operatori sanitari hanno reso noto lo stato di funzionalità degli strumenti per la prevenzione delle malattie

PERUGIA, 22. I tecnici umbri che operano nei servizi igienico sanitari regionali hanno tenuto stamattina, presso la sede del dipartimento servizi sociali della Regione, una conferenza stampa di risposta alle allarmistiche conclusioni cui era pervenuto il documento elaborato dalla commissione Sanità del PSI, che aveva fatto mettere fra virgolette al quotidiano fiorentino «l'Umbria infedele contro la salmonellosi e il colera». Al documento, sul piano politico, ha risposto domenica sui giornali il compagno Marri assessore regionale ai servizi sociali che dal documento, appunto sul piano politico, era stato in qualche modo chiamato in causa. I tecnici - erano presenti i medici provinciali, i dieci ufficiali sanitari, i direttori degli istituti di igiene e profilassi, il direttore dell'Unità zooprofilattica e altri ancora - hanno voluto oggi rispondere anche sul piano tecnico, del merito. E lo hanno fatto con puntualità, grafici e statistiche comparate, veri e propri rendiconti alla mano. A giudizio dei tecnici - lo hanno detto subito - le accuse e gli allarmismi non hanno ragion d'essere nella nostra regione. Non solo per quanto riguarda il colera - la cosa li ha fatti sorridere - (casi di colera non ci sono mai stati in Umbria e addirittura la nostra regione ha avuto il plauso del ministero della Sanità per le misure adottate sul piano preventivo, quando la vicenda napoletana e nazionale aveva scosso l'opinione pubblica italiana) ma neanche per la salmonellosi, che per esempio, ha in Umbria un indice di morbilità del 5,1 per 100 mila contro il 12,3 che costituisce la media nazionale. Il complesso delle malattie infettive in Umbria ha livelli sensibilmente inferiori a quelli nazionali - hanno insomma dimostrato i tecnici. «La legge numero 37 (quella messa sotto accusa per la sua inoperatività n.d.r.) - ha detto a un certo punto un ufficiale sanitario - è già operante, nel suo spirito in Umbria. Tutti i servizi di prevenzione delle infezioni hanno già una loro dimensione comprensoriale che fa capo agli uffici sanitari (10 in Umbria con un rapporto 1 medico sanitario per 100 mila abitanti, che tutte le regioni ci invidiano) e che consente con la collaborazione di tutti gli operatori (medici, infermieri professionali di dare risposte di sicura efficienza e puntualità». C'era un po' in questa affermazione la risposta politica alle accuse portate avanti il giorno che le cose si stanno muovendo, che il complesso delle iniziative che servono a definire una dimensione comprensoriale di servizi è in moto e cammina in termini (certo migliorabili e in attesa di una loro dimensione istituzionale) già funzionali. E funzionali ai livelli richiesti dalla legislazione nazionale: depleta di massa, misure preventive, vaccinazioni contro le infezioni per le quali non sarebbe richiesta la obbligazione (è il caso della rosolia) sono la prassi quotidiana di un sistema igienico sanitario che - la conferenza stampa ha soltanto messo in evidenza - ha il pregio anche di una sua snellezza operativa oltre che di una sua autonomia a livello regionale.

Preannunciata un'interpellanza dei parlamentari comunisti

Forti discriminazioni nei confronti degli studenti stranieri in Italia

Amplio dibattito sulla situazione dei giovani provenienti da tutto il mondo che studiano a Perugia - L'importanza della recente creazione del «comitato per i diritti degli studenti esteri» - La partecipazione alle battaglie antimperialiste



Studenti stranieri davanti all'Università

PERUGIA, 22. Mercoledì prossimo i parlamentari comunisti presenteranno al Governo un'interpellanza sui circoli (in 30 e 200) che regolano alcuni aspetti dello «status» degli studenti esteri in Italia. Questo primo dato operativo che emerge dalla conferenza stampa di questa mattina con le organizzazioni degli studenti esteri di Perugia. Il dibattito è stato un dibattito appassionato più che una conferenza stampa. L'incontro di questa mattina con gli studenti esteri, organizzato dalla FGCI con la partecipazione dell'onorevole Maschiella e del senatore di questa mattina, ha espresso la preoccupazione dei parlamentari comunisti. I temi di dibattito sono stati: l'essere tolleranti alla maniera anglosassone, ma di appoggiare questi studenti anche nella loro lotta contro il fascismo e l'imperialismo dei loro paesi. L'incontro di questa mattina ha messo soprattutto in risalto le espressioni di studenti e docenti, studenti esteri in Italia: i loro problemi: stretta connessione alla legislazione vigente, che assume aspetti oltremodi restrittivi ed antidemocratici. Un discorso che è politico come ha rilevato il compagno Galilei segretario provinciale della FGCI - in quanto appunto si nota un particolare accanimento contro chi

esprime un impegno politico e sociale antimperialista e democratico; studenti che al ritorno nei propri Paesi potrebbero contribuire al rinnovamento ed alla lotta contro realtà di «neocolonialismo» e sottosviluppo. Pochi dati relativi alla normativa esistente: l'iscrizione all'università di Perugia è condizionata al permesso di soggiorno, l'assistenza è condizionata alla dichiarazione da parte delle ambasciate che gli studenti non hanno mezzi finanziari e viceversa, se uno studente non dimostra di avere mezzi economici sufficienti, non può ottenere il permesso di soggiorno da parte della questura. Questi sono alcuni degli aspetti e delle contraddizioni della normativa vigente, che spesso porta ad espulsioni di studenti o quantomeno a notevoli difficoltà. Il discorso potrebbe essere ampliato, come questa mattina è stato fatto, al terreno politico: è gli studenti esteri democraticamente impegnati, sono i segretari ambientali reazionari; è voce dalle stesse istituzioni italiane. Sta di fatto - come testimoniato da alcuni studen-

Per i «grifoni» dopo la vittoria sul Cagliari

A un passo dalla coppa UEFA

PERUGIA, 22. Il Perugia inesorabile al Pian di Massiano colpisce ancora e dopo un'ora di gioco per il Cagliari «edizione serie B» diventa notte fonda. La squadra di Castagner in questo suo primo campionato di serie A non era mai riuscita a segnare più di due reti; contro gli isolani anche questa lacuna è stata colmata e di reti nella porta del governo Coppononi ne sono finite addirittura quattro. Una quaterna che ha galvanizzato i tifosi umbri; che alla fine della partita scandivano due parole che si commentano da sole: «Coppa UEFA». Dopo quest'ennesima vittoria infatti il Perugia è ad appena due punti dalla zona di classifica necessaria per partecipare a questa prestigiosa competizione europea. Un obiettivo che alla vigilia del campionato non era certo nelle previsioni nemmeno del più tifoso biancorosso. Sui risvolti della partita e della seguente quaterna, c'è però un fattore rile-

va no. Lo stupendo concerto di Fabbri seguito a macinare punti, questa volta ne è andato a corriere uno in terra pugliese, sul difficile campo del Taranto. Ora il terzo posto è a un solo punto di distacco e la Ternana, anch'essa in compagnia di altre squadre, è stata in classifica. L'Umbria è così completamente in festa e il prossimo anno rischia di avere addirittura due squadre in serie A. Un sogno che i veri sportivi umbri desiderano che si tramuti in realtà. Una realtà che si chiama derby. Tornano alle prestazioni di Taranto. La Ternana, se la in campo contro gli ionici, era priva di diversi titolari e aveva in campo Platto che era febbricitante. Tutto questo va a giustificare le prestazioni dei rossoverdi che non è stata di certo ad alto livello come le partite precedenti. Comunque il risultato è venuto e il bottino delle due trasferte è considerevole, tre

I CINEMA IN UMBRIA

PERUGIA
TURRENO: Prima di fare l'amore (VM 18)
LILLI: Autate di notte (VM 18)
MODERNISSIMO: Elettra Gude PAVONNI: Culline
LUX: Storia proibita di 5.000
TERNI
POLITEAMA: Cinema e varietà
VERDI: Culline, nob e vened
FIAMMA: Coppo grasso e jumbo
MODERNISSIMO: La donna del
LUX: La valle dell'Eden
PIEMONTE: I turbamenti di Madalena
FOLIGNO
ASTRA: Le sorelle
VITTORIA: L'uomo che slob l'organizzazione
SPOLETO
MODERNO: Diario segreto di un
sezione di mobile
TODI
COMUNALE: Sessone
Guglielmo Mazzetti